



Città metropolitana
di Roma Capitale

16

PORTA FUTURO Testaccio

18

Progetto triennale

2016 • 2018

Finanziamento: FSE POR Lazio 14 - 20 - Asse prioritario 1 - Occupazione

ATTUAZIONE INTERVENTO:

Città metropolitana di Roma Capitale



Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo

Regione Lazio 2014 / 2020 - Asse prioritario 1 - Occupazione

denominazione dell'intervento

“PORTA FUTURO TESTACCIO 2016 - 2018”

	<i>Durata complessiva dell'intervento</i>	34 mesi
	<i>Costo totale delle Azioni Non Formative</i>	2.400.000,00
	<i>Costo totale dell'intervento</i>	2.400.000,00

Attuazione dell'Intervento: Città metropolitana di Roma Capitale

<i>Sede prevalente delle attività</i>	Via Galvani, Roma		
<i>Persona da contattare</i>	Antonio Capitani	<i>Funzione ricoperta</i>	Direttore Dipartimento III CMRC
<i>Telefono</i>	06 6766 8445	Cellulare	
Fax	06 6766 8438	e-mail	utenti.dip3@cittametropolitanaroma.gov.it

Sommario

Porta Futuro oggi.....	4
Porta Futuro riparte da cinque.....	7
La Visione.....	8
Il Metodo.....	9
Motivazioni, Obiettivi e Piste di Lavoro.....	10
Attuazione dell'Intervento.....	13
Le Linee d'Intervento.....	14
1. Sviluppo delle tecniche di profilatura e targeting e ridefinizione dei flussi e degli spazi di lavoro.....	14
2. Comunicazione esterna e outreaching.....	15
3. Sviluppo e creazione del servizio multicanale integrato.....	16
4. Riposizionamento nel sistema regionale, nazionale ed europeo dei servizi per il lavoro, l'imprenditorialità, la formazione e l'orientamento.....	17
5. Un luogo e un abilitatore di progetti per innovare mercato del lavoro e territorio.....	18
Azioni nelle quali è suddiviso l'Intervento.....	20
Schede Finanziarie.....	22

Porta Futuro oggi

Porta Futuro è uno spazio fisico e virtuale, inaugurato nel quartiere Testaccio dalla Provincia di Roma nel 2011, aperto a utenti che si affacciano al mondo del lavoro e della formazione, a utenti che intendono perfezionare la loro formazione o aprirsi nuove opportunità professionali, ad aziende che intendono selezionare e assumere personale qualificato.

Porta Futuro è un progetto nato facendo proprie le direttive di Europa 2020 in tema di politiche attive per il lavoro: in tale ottica, il modello di Porta Futuro nasce per offrire soluzioni alle specifiche esigenze di cittadini ed imprese presenti sul territorio dell'area metropolitana di Roma con l'obiettivo di creare un nuovo modo di fare orientamento, formazione, incontro domanda e offerta di lavoro e per rafforzare il rapporto fra istituzione e cittadini: Porta Futuro nasce come hub metropolitano in grado di favorire sul territorio la piena integrazione nel mercato del lavoro garantendo accoglienza, sostegno, formazione e orientamento sia sul fronte della domanda che dell'offerta (imprese, distretti, rappresentanze). L'obiettivo di Porta Futuro è creare un modello che rafforzasse il ruolo del servizio pubblico di conduzione e accompagnamento dei processi (transizioni, servizi offerti, informazione integrata, comunicazione) ampliandone le funzioni in raccordo con la domanda di lavoro, non solo sulla disponibilità occupazionali, ma anche sugli sviluppi dei processi di carriera e sul sostegno ai processi aziendali di acquisizione di competenze, sull'integrazione delle leve relative alle politiche attive e passive utilizzabili ai fini dell'inclusione sociale, lavorativa e dell'intero ciclo della vita professionale e sull'interazione costruttiva dei diversi attori coinvolti nello sviluppo del sistema produttivo, dalle imprese, agli enti di formazione, alle realtà del territorio.

Porta Futuro agisce come centro avanzato intermodale per le politiche attive per l'impiego e per la formazione professionale, integrando al proprio interno interventi innovativi sia ad orizzonte locale che nazionale o internazionale. Ne è un esempio il progetto Your First Eures Job, per il quale Porta Futuro è uno dei tre Hub europei per la mobilità lavorativa dei giovani.



Il Progetto ha come destinatari il mondo delle imprese, le Università, le Scuole, gli studenti, i lavoratori, gli inoccupati, i disoccupati e tutti coloro che intendono accedere al mondo del lavoro e della formazione, anche attraverso percorsi di orientamento tenuti da personale qualificato. In tale prospettiva il centro svolge una serie di attività di supporto quali:

- sostegno alla ricerca attiva di lavoro, orientamento, sviluppo professionale, auto-impiego, di imprenditoria, mobilità lavorativa;
- assistenza e formazione;
- consulenze aziendali in tema di contrattualistica e agevolazioni fiscali;
- consulenza e preselezione dei candidati per le aziende interessate.

Durante gli ultimi anni si sono registrate ottime performance per la struttura che è divenuta un punto di riferimento per i servizi per l'orientamento, la formazione e per il lavoro con decine di migliaia di registrazioni di utenti e con una serie di eventi, a partire dai "career day", che hanno coinvolto decine di Aziende e migliaia di partecipanti che hanno potuto presentare le proprie candidature e, in molti casi, trovare uno sbocco occupazionale secondo le proprie aspirazioni e vocazioni.

Porta Futuro svolge un ruolo fondamentale come Hub Europeo della mobilità giovanile "Your First Eures Job", un progetto di iniziativa Comunitaria finalizzato ad incrementare la mobilità lavorativa all'interno dell'Unione Europea, aiutando i giovani nella ricerca di lavoro e sostenendo le imprese nel reclutare lavoratori tra 18 e i 35 anni all'interno dei 28 Paesi dell'UE: attraverso YFEJ le imprese possono ricercare in altri Stati dell'Unione Europea figure professionali qualificate non reperibili nel Paese di origine attraverso un piattaforma che fornisce un ampio bacino di candidati e un supporto a 360° nel processo di selezione.

Porta Futuro costituisce inoltre il modello di riferimento per il trasferimento ad altre realtà delle linee d'azione e delle pratiche innovative sperimentate. Tale processo di trasferimento si è realizzato o si sta realizzando o in tre direzioni:

- verso i Centri per l'Impiego con la sperimentazione di career day tematici decentrati come quello realizzato con il CPI Tiburtino alla fine del mese di Ottobre 2015;
- verso il territorio regionale, con il piano di diffusione del modello Porta Futuro, elaborato e finanziato dalla Regione Lazio ed in via di realizzazione con otto nuove strutture che stanno iniziando o inizieranno a breve l'attività;
- in ambito nazionale, con il progetto "Giovani in Rete".

Giovani in Rete nasce nel 2013 sulla base delle esperienze e dei risultati maturati dal progetto Porta Futuro.

Il progetto, finanziato dal programma del Fondo Sociale Europeo a gestione nazionale "PON GAS" alla Provincia di Roma e da questa affidato per la parte realizzativa a Capitale Lavoro, aveva come obiettivo la promozione e l'assistenza operativa per la realizzazione di strutture simili a Porta Futuro nelle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Puglia, Calabria, Sicilia e Campania.

Durante i due anni e mezzo di attività sono state realizzate diverse azioni di promozione e disseminazione nelle 4 Regioni. Con la Regione Puglia il percorso è proseguito fino all'individuazione del Comune di Bari come beneficiario finale dell'intervento e alla realizzazione di attività di supporto e assistenza tecnica per l'apertura di una struttura operativa.

Il 27 novembre 2015 è stata ufficialmente aperta al pubblico PORTA FUTURO BARI alla presenza del Presidente della Regione Puglia, del Sindaco di Bari e del Vice Presidente della Regione Lazio.

Porta Futuro funziona con due strutture integrate che lavorano in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi. La prima è costituita da personale della Città metropolitana che gestisce un Centro

per l'Impiego ospitato all'interno di Porta Futuro e impegnato in attività tipiche dei CPI a partire da "Garanzia Giovani". La seconda da personale di Capitale Lavoro che gestisce tutte le attività proprie del progetto Porta Futuro. Vi sono poi alcune attività, quali i seminari erogati all'utenza, che vedono l'impegno di ambedue le strutture a seconda delle peculiari competenze richieste.

Le attività proprie del progetto comprendono l'accoglienza e la registrazione dell'utenza, la profilazione, l'orientamento, la programmazione e gestione dei seminari e dei corsi di formazione, l'organizzazione degli incontri con le aziende, dei career day e degli altri eventi che popolano il calendario di Porta Futuro, le consulenze aziendali; comprendono inoltre la gestione del portale web, le attività sui social network, la proiezione verso gli interlocutori esterni (aziende, università, associazionismo) e le attività in integrazione con altri progetti contigui a partire dai già citati YfEj e Giovani in Rete per arrivare alle iniziative integrate con le tre scuole tematiche d'Arte Cinematografica, del Sociale e delle Energie.



A quasi cinque anni dalla sua inaugurazione Porta Futuro Testaccio ridefinisce e riorganizza i suoi servizi

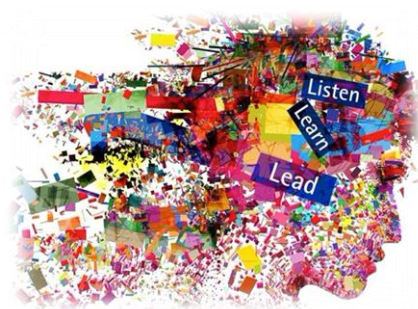
In meno di cinque anni il mondo del lavoro, della formazione e dell'orientamento è profondamente cambiato. Sono cambiati alcuni dei principali meccanismi di funzionamento del sistema dell'orientamento, formazione e lavoro. La riforma del lavoro, che ha ormai compiuto sei mesi, ha riorganizzato le forme contrattuali, introdotto nuovi ammortizzatori sociali e nuove misure di politiche attive per la formazione e il reinserimento nel mondo produttivo dei disoccupati, per la transizione scuola – lavoro.

Con il decreto legislativo 13/2013, l'Italia ha introdotto il diritto all'apprendimento permanente come leva strategica per la crescita economica, la coesione sociale e la qualità dei servizi di istruzione, della formazione e del lavoro. Nel 2014 sono stati pubblicati gli standard minimi per i servizi di orientamento e le linee guida per l'orientamento permanente.

A gennaio 2015 è stata approvata l'intesa per il riconoscimento al livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.

Non solo il sistema del mondo del lavoro, dell'orientamento e della formazione è cambiato. E' cambiato anche l'assetto istituzionale con il processo di ridefinizione delle competenze delle Provincie, l'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale, la progressiva ricentralizzazione alla Regione di competenze e responsabilità sulle politiche attive del lavoro, la nascita del sistema regionale delle "Porta Futuro", la realizzazione di nuovi programmi nazionali come "Garanzia Giovani" o regionali come "Torno Subito". Porta Futuro di Testaccio rimane la capostipite di un nuovo modello di servizi innovativi per il lavoro ma dovrà imparare a confrontarsi con un sistema plurimo di attori e strutture simili, sia a livello regionale che nazionale (vedi apertura di Porta Futuro Bari). Contestualmente, se il nuovo ruolo della Città metropolitana è anche quello di promuovere e indirizzare i sistemi economici e sociali del territorio metropolitano, si aprono nuovi ambiti d'intervento caratterizzati da interorganicità fra politiche del lavoro, sviluppo territoriale, capacità amministrativa dei territori e delle comunità, coesione sociale e sostenibilità: una nuova sfida che potrà vedere ancora protagonista Porta Futuro di Testaccio.

Porta Futuro riparte dunque da cinque: a cinque anni dalla sua inaugurazione ridisegna insieme ai cittadini, alle imprese, alle istituzioni e gli altri attori metropolitani e regionali del sistema del lavoro, dell'orientamento e della formazione, i suoi servizi attraverso cinque linee di azione e un percorso condiviso.



<p>Porta Futuro hub metropolitano per il lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità</p> <p>Organizzazione funzionale dei servizi</p> <p>Infrastrutture materiali e immateriali</p> <p>Investimento sulle persone e sulle relazioni</p> <p>Eccellenza dei servizi</p> <p>Costruzione dei servizi con i cittadini e le imprese</p> <p>Qualità dei luoghi</p> <p>Internazionalizzazione dell'hub metropolitano</p> <p>Condivisione delle informazioni (<i>open linked data</i>)</p>	<p>Porta Futuro servizi orientati ai risultati per il cittadino e le imprese</p> <p>Regole ragionevoli, procedure e processi snelli, risultati tempestivi</p> <p>Soluzioni tecnologiche amichevoli per servizi orientati ai cittadini e alle imprese</p> <p>Spazi e servizi che abilitano la progettazione e la realizzazione di reti e progetti per lo sviluppo metropolitano</p> <p>Sistemi di veicolazione/razionalizzazione delle informazioni e di monitoraggio/valutazione anche mediante l'uso di indicatori quantitativi e qualitativi di <i>performance</i></p>	<p>Porta Futuro innovazione che genera sostenibilità</p> <p>Accesso, Equità, Diversità</p> <p>Ridisegnare i processi organizzativi e di management per assicurare sostenibilità ambientale e sociale</p> <p>Sostenere la capacità di innovazione sociale e sviluppare servizi per identificare e rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni sociali metropolitani</p> <p>Usare i risultati del monitoraggio e della valutazione per riprogettare gli interventi garantendo un uso efficiente delle risorse</p>
---	--	---

Il metodo

Una visione condivisa

Il Progetto intende rappresentare la visione di Porta Futuro per i prossimi tre anni. Una visione condivisa con i cittadini, le imprese e gli altri attori del sistema orientamento, lavoro e formazione.

Comunicazione a due vie efficace

Il Progetto triennale costituisce un'opportunità importante per migliorare sia la comunicazione interna che esterna identificando i diversi destinatari, sviluppando strategie e contenuti e usando gli strumenti più adeguati per assicurare un'efficace comunicazione a due vie con ognuno dei destinatari identificati.

Costruzione di collaborazioni, partenariati e reti strategiche

La realizzazione del progetto richiede il coinvolgimento della Regione, della Città metropolitana, di tutto il personale di Porta Futuro, dei soggetti economici e sociali e dei cittadini del territorio metropolitano. Ma richiede anche la collaborazione con altri livelli di governo, con i servizi di altre realtà locali, metropolitane, regionali, nazionali ed estere, la partecipazione e la creazione di reti strategiche.

Collegare la visione a priorità e progetti realistici e sostenibili

Le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici devono essere fattibili, sostenibili in termini finanziari, sociali e ambientali e generare un impatto positivo. Questo include la capacità di integrare politiche e risorse, identificare "chi – come – quando – dove" realizzare le azioni prioritarie e adottare strumenti tecnici e amministrativi innovativi, più efficaci ed efficienti per la loro realizzazione. Ma significa anche dare conto in modo semplice, trasparente e con tempi certi dei risultati raggiunti per ognuna delle linee d'intervento indicate.

Rafforzare le competenze tecniche e di governance per servizi pubblici di eccellenza

Lo sviluppo organizzativo e professionale, la valutazione, lo scambio di esperienze e la pianificazione devono diventare gli elementi fondanti per la crescita e il cambiamento. Agire su scala metropolitana in termini di pratiche e collaborazioni consente di realizzare economie di scala, di ridurre sovrapposizioni e duplicazioni, di garantire sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Motivazioni, Obiettivi e Piste di Lavoro

Il perseguimento degli obiettivi di Porta Futuro si declina operativamente in:

- qualificazione della domanda sociale di lavoro attraverso un sistema integrato on line e off line di accoglienza e di bilancio delle competenze;
- anticipazione delle competenze attraverso l'analisi delle dinamiche dei settori produttivi locali e del sistema integrato on line e off line di vacancies e della domanda formativa;
- rafforzamento delle competenze attraverso percorsi formativi e/o di orientamento al lavoro e programmi innovativi di sviluppo professionale anche job-embedded;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di ricerca e lavoro, sviluppo professionale e di carriera, auto-impiego, auto-imprenditorialità, mobilità lavorativa;
- sostegno e supporto a pratiche di innovazione sociale;
- sostegno e supporto alle vocazioni metropolitane;
- strumenti e attività per facilitare il dialogo efficiente ed efficace tra il sistema della scuola, della formazione professionale, delle agenzie educative e formative pubbliche, delle imprese, delle rappresentanze datoriali e sindacali e dei distretti, orientato a produrre valore.

Il modello di erogazione dei servizi di Porta Futuro si è caratterizzato fin dall'inizio per la capacità di integrazione, l'innovazione metodologica nell'orientamento, soprattutto nella fase di accoglienza, la personalizzazione dei servizi e l'uso della multicanalità.

Alcuni elementi dell'esperienza fin qui realizzata da Porta Futuro costituiscono un'eredità preziosa per il riposizionamento di Porta Futuro nel prossimo triennio, costruirne la governance metropolitana e abilitare il sistema economico e sociale a una nuova fase di crescita e sviluppo.

Lo sviluppo e la messa a disposizione di prodotti per l'esperienza dinamica del front-end e la trasparenza del back-office possono rappresentare elementi di grande rilievo per dare supporto alle politiche di sviluppo locale. È essenziale, però, estendere le funzionalità della piattaforma di Porta Futuro al fine di promuovere un'architettura aperta all'integrazione con gli altri strumenti di gestione delle politiche del lavoro e/o di sviluppo locale già esistenti o in fase di predisposizione, rispondere all'esigenza di elevare l'efficacia percepita dall'utenza pubblica e privata, ad esempio attraverso il *co-browsing* per la gestione condivisa tra il cliente (cittadino o impresa) e l'operatore e l'assistenza personalizzata in tempo reale anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi chat e testi esplicativi di supporto, e sviluppare strumenti di *data mining* e *business intelligence* in grado di indirizzare il comportamento di chi cerca lavoro verso una migliore visibilità e dinamicità nel mercato del lavoro con strategie di sviluppo professionale e di ricerca del lavoro più mirate ed efficaci, nonché di esaminare la performance e la qualità del sistema sia per la personalizzazione dei servizi ai clienti (singoli utenti o aziende) che per l'attivazione di interventi e servizi per lo sviluppo delle competenze e dell'occupabilità dei candidati.

La pubblicazione on line delle vacancies non rappresenta di certo un elemento di novità: è su di essa, infatti, che si basano collaudati strumenti di interazione virtuale tra domanda ed offerta di lavoro. La segnalazione delle vacancies assume, però, un'estrema rilevanza in termini di capacità di previsione e anticipazione dei fabbisogni professionali e di mobilità assumendo un ruolo strategico per la definizione delle politiche di sviluppo locale. In una strategia orientata a valorizzare il territorio dal punto di vista produttivo, il riscontro continuo con le esigenze manifestate o anticipate dalle aziende consente, infatti, ai servizi competenti di suggerire ai soggetti attuatori delle politiche formative e industriali gli opportuni elementi di *fine tuning* costruendo la capacità di analisi a un livello di prossimità territoriale.

Il modello Porta Futuro presenta una rilevanza potenzialmente elevata anche per quanto attiene la capacità di rilevazione e analisi dell'offerta formativa e lavorativa. In un'ottica di ri-orientamento delle politiche attive e passive verso il supporto alla valorizzazione di determinate vocazioni produttive metropolitane, è necessario non solo poter disporre di un quadro completo dell'offerta formativa a livello territoriale ma anche di strumenti capaci di elevare la capacità dei servizi competenti, di suggerire attività di acquisizione di competenze in grado di favorire sia un primo ingresso nel mercato del lavoro che una possibile riqualificazione. Inoltre assume un ruolo cruciale la capacità di recepire e anticipare le istanze potenziali da parte dei datori di lavoro adeguando, sia rispetto alle competenze presenti in loco che alle opportunità attrattive, i percorsi formativi e gli altri dispositivi per l'acquisizione delle competenze e/o l'ingresso o ricollocazione nel mondo del lavoro e innalzando il livello di collaborazione tra organismi competenti in materia di formazione, di sviluppo locale e occupabilità. Si tratta ancora della capacità di costruire alleanze strategiche per le competenze e l'occupazione con il sistema imprenditoriale oltre che con gli attori del sistema dell'orientamento e della formazione.

Il ri-orientamento verso il sostegno alla valorizzazione delle vocazioni produttive metropolitane consentirebbe anche un uso strategico, più efficiente ed efficace di strumenti come l'alternanza scuola-lavoro, l'apprendistato, il tirocinio e altri percorsi di apprendimento permanente che sono ormai inseriti nella gran parte degli itinerari funzionali a migliorare la capacità di ingresso e permanenza all'interno del mercato del lavoro. Nella situazione attuale è difficile negare il rischio di un possibile uso distorto di questi strumenti come forma di estensione di fasce di precariato e di un elevato turn-over delle risorse laddove non siano collegati a un monitoraggio stringente dell'uso che ne viene fatto e a una capacità di analisi dei trend occupazionali. Viceversa il monitoraggio attento e una programmazione degli ingressi nei percorsi di tirocinio, apprendistato e apprendimento permanente con una forte attenzione alle aree di maggiore crescita, anche in funzione delle scelte operate a livello di politiche di sviluppo, consentirebbe a questi strumenti di esplicare pienamente il loro potenziale garantendo il mantenimento e la valorizzazione invece che la dispersione delle competenze professionali generate.

Lo sviluppo di reti orizzontali e verticali e il coordinamento orientato ai risultati tra i diversi livelli amministrativi può consentire altresì di:

- offrire una risposta ai nuovi bisogni, inserendosi in un percorso che coincide con l'intero ciclo di vita degli individui e che dal punto di vista dei soggetti erogatori di servizi e prestazioni porti alla

messa in campo di un sistema integrato di risposte e soluzioni in una logica di investimento sociale volta a prevenire il rischio di ampliare i livelli di vulnerabilità sociale e a promuovere forme di inclusione attiva nella società;

- essere un motore di crescita sostenibile attraverso lo sviluppo delle vocazioni territoriali e uno stimolo all'innovazione;
- essere un catalizzatore di nuovi protagonisti e nuove risorse all'interno di reti *multi-stakeholder* e multi-livello, contribuendo alla ridefinizione del concetto di rete e partnership;
- sperimentare soluzioni innovative nei contenuti e nei processi dei servizi;
- avvicinare la città metropolitana nelle sue diverse declinazioni territoriali al contesto sociale europeo (aderendo al paradigma dell'investimento sociale oltre che a quello dell'innovazione sociale).

In tale contesto è importante:

- **dare centralità al tessuto imprenditoriale e produttivo**, coinvolgendo il più attivamente possibile gli stakeholder privati che hanno una forte rilevanza nel territorio metropolitano e regionale;
- **sperimentare forme di partenariato pubblico-privato** particolarmente rappresentative e in grado di muovere una ampia "massa critica" e sviluppare una profonda e sistematica collaborazione tra il mondo sociale, socio-sanitario, economico-imprenditoriale;
- **integrare e armonizzare gli strumenti della programmazione locale** (Piani di Zona, Accordi di programma per lo sviluppo economico, Piani territoriali, Patti territoriali, ecc.);
- realizzare una gestione della rete attraverso **strumenti di governance** che favoriscano la partecipazione, siano improntati a chiarezza, trasparenza, co-progettazione delle attività e coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* a tutti i livelli.

Se la disponibilità di un ampio strumentario di intervento, seppur applicato il più delle volte in maniera empirica, rende possibile il rilascio da parte di Porta Futuro di un insieme di soluzioni in grado di servire, nel breve periodo, le politiche di sviluppo metropolitane, deve però osservarsi che la carenza di una **cultura evidence based e di programmazione** minaccia l'acquisizione di un risultato efficace. Non si può trascurare, inoltre, la crescente necessità di rivedere e sperimentare forme sempre nuove di servizi in un contesto in cui la stessa domanda di servizi muta rapidamente nella popolazione. Diventa, quindi, sempre più cruciale disporre degli strumenti e delle competenze in grado di contribuire all'innovazione sociale, ovvero alla ridefinizione dei processi attraverso i quali formulare o riformulare l'offerta dei servizi in chiave adeguata alla domanda emergente. E la misurazione dell'efficacia delle politiche pubbliche orientate dal principio dell'innovazione sociale risulta essere più che mai urgente: non può di certo considerarsi una buona pratica una politica sociale concepita come innovativa che non si mostri, però, anche efficace e *cost-effective*, (Hanskins, 2014).

Al centro dell'integrazione possibile e auspicabile tra sviluppo locale e occupazione e di un approccio all'innovazione basato sui risultati, resta ancora una volta però il fattore umano. Non si

tratta meramente della necessità di equipaggiare i servizi dell'orientamento, della formazione e del lavoro con computer, schermi o sistemi interattivi ma di immaginare un modo completamente diverso di lavorare: è essenziale che amministratori e funzionari pubblici acquisiscano la capacità di rileggere il proprio ruolo come facilitatori dello sviluppo dei territori con la capacità di garantire la cooperazione con gli altri operatori del mercato del lavoro, stimolando l'innovazione, la specializzazione funzionale e creando partenariati. Si tratta di acquisire consapevolezza che innovare è un obiettivo ambizioso e che non sempre le scelte delle politiche e dei servizi avvengono su basi razionali, su un'analisi rigorosa della loro utilità ed efficacia. Porta Futuro si colloca in questo quadro come una risorsa in grado di facilitare un apprendimento basato sulla sperimentazione e la misurazione dei risultati. L'orientamento ai risultati e l'approccio strategico consentono di rafforzare e valorizzare il potenziale collettivo delle amministrazioni locali: metropolitane, comunali, dei municipi, etc. La creazione di relazioni, il confronto diretto, l'osservazione e lo scambio di esperienze di successo costituiscono fattori cruciali per il rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e quindi per l'efficacia e la qualità degli interventi e dei servizi alla cittadinanza.

Attuazione dell'Intervento

Affidamento alla Società in house

La Città metropolitana di Roma Capitale manterrà per se la supervisione e il monitoraggio costante delle attività e attuerà l'Intervento affidandone la realizzazione alla propria Società in House Capitale Lavoro S.p.A. che opera da anni in regime di rapporto interorganico con l'Azionista unico (prima Provincia di Roma, oggi Città metropolitana) ed è da questo sottoposta alle procedure di controllo analogo. Condizione questa che, ogni qual volta la Provincia di Roma prima e la Città metropolitana successivamente ha assunto la decisione di auto produrre un servizio, ha consentito a Capitale Lavoro S.p.A. di possedere tutti i requisiti per poter ricevere finanziamenti diretti (attraverso il ricorso alla procedura dell'in house providing) da parte dell'Amministrazione proprietaria.

Capitale Lavoro ha maturato negli anni una esperienza considerevole nella realizzazione di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, aventi come tema le politiche attive del lavoro e la formazione professionale, gestendo anche progetti di notevole ampiezza e complessità. Fra questi vanno annoverate le prime cinque annualità di Porta Futuro, a partire dalla sua inaugurazione fino ad oggi.

Capitale Lavoro provvederà a realizzare, in proprio o attraverso il ricorso a expertise esterne, tutte le fasi del progetto triennale, acquisendo, laddove necessario, strumenti e servizi indispensabili alla conduzione delle attività.

Le Linee d'Intervento

1. Sviluppo delle tecniche di profilatura e targeting e ridefinizione dei flussi e degli spazi di lavoro

Il rafforzamento di un approccio orientato al "cliente" richiede alcuni cambiamenti funzionali. In primis, anche attraverso il dialogo con gli operatori di servizio e sulla scorta delle recenti evoluzioni legislative e organizzative, sono stati identificati i seguenti strumenti:

- tecniche di profilatura (*profiling*) che permettono di segmentare l'utenza in relazione all'occupabilità o al rischio specifico di disoccupazione
- tecniche di *targeting* che permettono di identificare gli impatti in termini di sviluppo professionale e occupazione dei programmi disponibili e di allocare in modo più efficace ed efficiente le risorse.
- mappatura degli enti del territorio metropolitano, pubblici e privati, che erogano servizi per l'orientamento, la formazione, il lavoro, la creazione di impresa e lo sviluppo locale.

L'uso di questi strumenti, che richiede una modifica dei flussi di lavoro a partire dal servizio di accoglienza, consente di sviluppare servizi personalizzati e personalizzabili, di individuare le azioni attivabili per favorire l'aumento dell'occupabilità e per apprezzare lo sviluppo del percorso intrapreso dalla persona. Al contempo favorisce la relazione con altri servizi (interni ed esterni), permette di effettuare un monitoraggio complessivo, verificando l'efficacia delle azioni intraprese in funzione del successivo status occupazionale della persona. Infine facilita la programmazione dei servizi e permette di porre l'attenzione su problematiche altrimenti sottovalutate.

Timing Linea 1

Attività/tempo	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017	1° semestre 2018	2° semestre 2018
Adozione delle tecniche di profiling	Linee guida attuative profilazione	Avvio profilazione			Aggiornamento profilazione	
Definizione delle tecniche di targeting	Linee guida per il targeting	Avvio Targeting			Aggiornamento targeting	
Mappatura risorse e attori	Mappatura	Aggiornamento mappatura	Aggiornamento mappatura	Aggiornamento mappatura	Aggiornamento mappatura	Aggiornamento mappatura
Definizione dei flussi di lavoro di accoglienza		Revisione flussi			Revisione flussi	
Ridefinizione spazi e avvio del nuovo modello		Ridefinizione spazi			Assessment	
Monitoraggio e valutazione		1° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)		2° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)		3° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)

2. Comunicazione esterna e outreaching

Sviluppo e attuazione di strategie di comunicazioni basata su attività di *outreaching* e sulla ricerca di modalità/strumenti di comunicazione efficaci in grado di “agganciare” il target di riferimento e che garantiscono la consultazione e la partecipazione alla progettazione e all’ulteriore sviluppo dei servizi:

- *Social network, marketer*, collegamento con altri centri già funzionanti, etc.
- Partenariati con gli attori pubblici e privati della formazione e del lavoro, ma anche con altri attori che si muovono sulla scena giovanile, dell’associazionismo/rappresentanza delle imprese, dello sviluppo di impresa, del *coworking, fablab* e di altri spazi di innovazione dello sviluppo metropolitano prevedendo il rafforzamento dell’interazione tra organizzazioni ed enti di diversa natura (locali, statali, europei e internazionali, pubblici e privati) e creando punti di incontro e procedure operative per sostenere le persone nei loro percorsi di sviluppo professionale e di ricerca del lavoro.
- Accordi con le imprese per avvicinare il sistema dei servizi alla produzione e al territorio.
- Relazioni continue e durature con le imprese, basate sull’instaurazione di un rapporto fiduciario.

Timing Linea 2

Attività/tempo	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017	1° semestre 2018	2° semestre 2018
Sviluppo del piano di comunicazione						
Ridefinizione del portale www.portafuturo.it						
(Ri)definizione strumenti di comunicazione social						
Definizione delle procedure di outreaching						
Comunicazione integrata web + social						
Attività di outreaching						
Monitoraggio e valutazione		1° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)		2° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)		3° report monitoraggio/ evidence based planning (EBP)

3. Sviluppo e creazione del servizio multicanale integrato

La digitalizzazione dei servizi, l'ampliamento e la diversificazione dei canali di erogazione degli stessi, attraverso il rafforzamento dei servizi on-line costituiscono una priorità. La digitalizzazione permette di ridurre i costi del servizio ma soprattutto di dedicare servizi face-to-face ai target più distanti dal mercato del lavoro che necessitano di un accompagnamento più intenso. L'investimento nelle tecnologie digitali consente inoltre l'introduzione di nuovi servizi e strumenti che modificano in modo rilevante le modalità operative delle prestazioni, in particolare:

- Strumenti di *self assessment* per la definizione del profilo utente.
- *Co-browsing* per la gestione condivisa tra il cliente (cittadino o impresa) e l'operatore e l'assistenza personalizzata in tempo reale anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi chat e testi esplicativi di supporto.
- Strumenti di *recruiting meeting* per la realizzazione di colloqui di lavoro in modalità on line.
- Strumenti di *data mining e business intelligence*.

Timing Linea 3

Attività/tempo	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017	1° semestre 2018	2° semestre 2018
Sviluppo del piano di servizio multicanale		1° Hackaton: PortaFuturo in rete				
Sviluppo del data base (open linked data)						
Sviluppo degli strumenti di co-browsing, self assessment e data management				2° Hackaton: PortaFuturo in rete		
Sviluppo degli strumenti di data mining e business intelligence						
Coaching agli operatori (TIC)						
Monitoraggio e valutazione		1° report monitoraggio/EBP		2° report monitoraggio/EBP		3° report monitoraggio/EBP

4. Riposizionamento nel sistema regionale, nazionale ed europeo dei servizi per il lavoro, l'imprenditorialità, la formazione e l'orientamento

Gli interventi identificati per rispondere alle sfide attuali del sistema del lavoro, dell'orientamento e della formazione richiedono un riposizionamento di Porta Futuro nel nuovo quadro istituzionale, normativo e di programmazione regionale, nazionale ed europea, lo sviluppo di nuove forme di collaborazione (reti orizzontali, verticali, partenariati strategici).

- Accreditamento nel sistema regionale.
- Valorizzazione dell'esperienza Porta Futuro e dell'esperienza Your first EURES job per la mobilità del lavoro.
- Realizzazione della rete con i Cpl metropolitani, le scuole tematiche, gli spoke regionali e con altri punti di contatto anche informali (biblioteche, impact hub, spazi cultura, *social networker*, *marketer*, ecc.) metropolitani.
- Rafforzamento della cooperazione con organismi di intermediazione (Camera di commercio, Unindustria e altre organizzazioni professionali) e servizi privati per il lavoro, la formazione e l'impresa, altre realtà metropolitane e sviluppo di progetti congiunti.

- Analisi degli asset strategici dei sviluppo regionale e sviluppo di linee di intervento specifiche di filiera.
- Ampliamento della rete regionale, nazionale ed europea e sviluppo di partenariati strategici e progetti congiunti.
- Sviluppo di progetti per l'innovazione tecnologica.
- Relazioni istituzionali orizzontali e verticali.

Timing Linea 4

Attività/tempo	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017	1° semestre 2018	2° semestre 2018
Accreditamento nel sistema regionale	Accreditamento					
Valorizzazione esperienza Porta Futuro e YfEj e creazione dell'hub & spoke		Attivazione degli spoke metropolitani pilota		Ampliamento della rete degli spoke metropolitani		Ampliamento della rete degli spoke metropolitani
Rafforzamento cooperazione con organismi di intermediazione		Presentazione e progetto partenariato strategico				
Sviluppo partenariato strategico e progetto		Presentazione e progetto partenariato strategico				
Predisposizione progetto sviluppo tecnologico		Presentazione e progetto sviluppo tecnologico				
Monitoraggio e valutazione		1° report monitoraggio /EBP		2° report monitoraggio/E BP		3° report monitoraggio/E BP

5. Un luogo e un abilitatore di progetti per innovare mercato del lavoro e territorio

Non basta uno spazio perché imprenditori, creativi e professionisti possano accedere a risorse, condividere idee innovative, sviluppare relazioni utili, individuare opportunità di mercato e sviluppare percorsi di sviluppo professionale e imprenditoriale: occorre creare un luogo capace di creare sinergie con e per il territorio. A tal fine, sono necessari:

- Un processo collettivo per disegnare un nuovo progetto per Porta Futuro e la sua dimensione metropolitana europea con hackathon e ideathon che seguono regole ben precise soprattutto in termini di comunicazione e promozione (non solo quella realizzata prima, ma anche e soprattutto quella sviluppata dopo l'evento, con l'obiettivo di fare conoscere e favorire la concretizzazione del lavoro dei partecipanti). L'hackathon e l'ideathon è innovazione dal basso, che non può restare confinata entro le mura degli organizzatori.

- Servizi a supporto delle specializzazioni regionali e dei relativi mercati del lavoro, imprenditoriali e professionali per supportare la governance del territorio e abilitare il sistema economico a una nuova fase di crescita e sviluppo.
- Luogo e opportunità dove attori di settori differenti, anche diversamente ispirati, possano trovare la giusta sintesi per elaborare e proporre ipotesi e progetti che contribuiscano allo sviluppo del territorio e delle opportunità di creare occupazione.

Timing Linea 5

Attività/tempo	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017	1° semestre 2018	2° semestre 2018
Career Days	Carees Day Turismo Career Day Innovazione Sociale	Carees Day Industrie Creative e Culturali Carees Day Green jobs (Energia, Economia Circolare, ecc.)	Carees Day Turismo Career Day Innovazione Sociale	Carees Day Industrie Creative e Culturali Carees Day Green jobs (Energia, Economia Circolare, ecc.)	Carees Day Turismo Career Day Innovazione Sociale	Carees Day Industrie Creative e Culturali Carees Day Green jobs (Energia, Economia Circolare, ecc.)
Hackaton Porta Futuro digitale		Hackaton: PortaFuturo in rete Ideathon: Roma metropolitana digitale		Hackaton: PortaFuturo in rete Ideathon: Roma metropolitana digitale		Hackaton: PortaFuturo in rete Ideathon: Roma metropolitana digitale
Follow up e accompagnamento delle idee		Partenariati/alleanze strategiche per le competenze e l'occupazione				
Ideathon specializzazioni e vocazioni regionali	1° Ideathon Turismo e servizi 1° Ideathon Innovazione sociale	1° Ideathon Industrie Creative e Culturali 1° Ideathon Agricoltura e green job	2° Ideathon Turismo e servizi 2° Ideathon Innovazione sociale	2° Ideathon Industrie Creative e Culturali 2° Ideathon Agricoltura e green job	3° Ideathon Turismo e servizi 3° Ideathon Innovazione sociale	3° Ideathon Industrie Creative e Culturali 3° Ideathon Agricoltura e green job
Follow up e accompagnamento delle idee			Partenariati/alleanze strategiche per le competenze e l'occupazione			
Monitoraggio e valutazione		1° report monitoraggio-evidence based planning		2° report monitoraggio-evidence based planning		3° report monitoraggio-evidence based planning

Azioni nelle quali è suddiviso l'Intervento

Il Progetto d'Intervento triennale "Porta Futuro 16 - 18" è suddiviso in due Azioni:

- La prima Azione comprende le attività previste dalle prime tre Linee d'Intervento a partire dall'accoglienza, profilatura, orientamento e targeting dell'utenza inoccupata, disoccupata o a rischio occupazionale e in transizione lavorativa, include le attività di comunicazione sia interne che da e verso l'esterno, prevede il rafforzamento dei servizi on-line nell'ottica di una più ampia "multicanalità" dell'offerta, comprende inoltre tutte le attività delle linee di condotta verso l'utenza in accoglienza, profilazione e orientamento già consolidate nei primi cinque anni di attività, inclusa l'erogazione di sessioni seminariali a catalogo e ad accesso libero da parte dell'utenza.
- La seconda Azione comprende le attività previste dalle Linee d'Intervento 4 e 5 ed, in generale, tutte le attività di proiezione verso l'esterno dell'offerta complessiva, a partire dall'animazione territoriale e dalla creazione di reti a livello metropolitano, regionale, nazionale ed europeo. La seconda Azione, grazie soprattutto a strumenti come career day, hackaton e ideathon, è in particolare indirizzata verso le imprese, le istituzioni, i territori e contempla le strategie e le ambizioni di trasformazione e innovazione dal basso dei contesti sociali e produttivi nel segno della sostenibilità e della massima inclusione. Nella seconda Azione trovano particolare ambito di sviluppo le attività progettuali e creative aventi per obiettivo l'acquisizione di una dimensione europea sia degli interventi che delle finalizzazioni di percorso per utenti, imprese, attori a diverso titolo coinvolti, a partire dalla stessa struttura professionale e operativa di Porta Futuro.

Riferimenti tecnici per le due Azioni:

Azione 1 - Sviluppo e ridefinizione del modello, dei flussi di lavoro e dei servizi

- Durata: 34 mesi
- Linee d'Intervento di riferimento: 1 - 2 - 3
- Finanziamento: FSE POR Lazio 14 - 20 - Asse prioritario 1 - Occupazione
- Personale impegnato (complessivo fra impegno esclusivo e impegno parziale): 22 unità
- Struttura indicativa dell'Equipe:
 - o Personale amministrativo (5 unità - ad impegno parziale)
 - o Personale di coordinamento delle attività (2 unità - ad impegno parziale)
 - o Personale coinvolto nella profilatura e targeting dell'utenza (5 unità - ad impegno esclusivo)
 - o Personale coinvolto nella mappatura degli enti del territorio metropolitano, pubblici e privati, che erogano servizi per l'orientamento, la formazione, il lavoro, la creazione di impresa e lo sviluppo locale (3 unità - ad impegno parziale)
 - o Personale coinvolto nelle attività di consulenze aziendali (3 unità - ad impegno esclusivo)
 - o Personale coinvolto nelle attività di *outreaching* e sulla ricerca di modalità/strumenti di comunicazione efficaci (2 unità - ad impegno esclusivo)
 - o Personale coinvolto nelle attività di digitalizzazione dei servizi, l'ampliamento e la diversificazione dei canali di erogazione degli stessi (1 unità - ad impegno esclusivo)
 - o Personale coinvolto nel monitoraggio/ evidence based planning – EBP (1 unità - ad impegno parziale)

Nota: il personale ad impegno esclusivo opera prioritariamente per la sola Azione 1. Il personale ad impegno parziale opera sia per l'Azione 1 che per la 2 oppure è impegnato sul Progetto solo in quota parte (esempio: amministrativi).

Azione 2 - Riposizionamento di Porta Futuro nel mercato del lavoro locale, regionale, nazionale ed europeo

- Durata: 34 mesi
- Linee d'Intervento di riferimento: 4 - 5
- Finanziamento: FSE POR Lazio 14 - 20 - Asse prioritario 1 - Occupazione
- Personale impegnato (complessivo fra impegno esclusivo e impegno parziale): 14 unità
- Struttura indicativa dell'Equipe:
 - o Personale amministrativo (5 unità - ad impegno parziale)
 - o Personale di coordinamento delle attività (2 unità - ad impegno parziale)
 - o Personale coinvolto nelle attività di riposizionamento nel sistema regionale, nazionale ed europeo dei servizi per il lavoro, l'imprenditorialità, la formazione e l'orientamento (2 unità - ad impegno esclusivo; 1 unità ad impegno parziale)
 - o Personale coinvolto nella qualificazione di Porta Futuro come luogo abilitatore di progetti per innovare mercato del lavoro e territorio (2 unità - ad impegno esclusivo; 1 unità ad impegno parziale)
 - o Personale coinvolto nel monitoraggio/ evidence based planning – EBP (1 unità - ad impegno parziale)

Nota: il personale ad impegno esclusivo opera prioritariamente per la sola Azione 2. Il personale ad impegno parziale opera sia per l'Azione 2 che per la 1 oppure è impegnato sul Progetto solo in quota parte (esempio: amministrativi).



Città metropolitana
di Roma Capitale



PORTA FUTURO Testaccio – Progetto triennale 2016 - 2018 SOMMARIO SCHEDE FINANZIARIE DELLE AZIONI DI PROGETTO

FSE - POR Lazio 2014 - 2020 - Asse Prioritario 1 Occupazione

Durata intervento 34 mesi

Azione 1 "Sviluppo e ridefinizione del modello, dei flussi di lavoro e dei servizi"	Budget = 1.400.000,00
Azione 2 "Riposizionamento di Porta Futuro nel mercato del lavoro locale, regionale, nazionale ed europeo"	Budget = 1.000.000,00
TOTALE INTERVENTO	€ 2.400.000,00



Unione europea
Fondo sociale europeo



2014-2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO
FONDO STRUTTURALE



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



Città metropolitana
di Roma Capitale



PORTA FUTURO Testaccio – Progetto triennale 2016 - 2018

FSE - POR Lazio 2014 - 2020 - Asse Prioritario 1 Occupazione

Azione 1 "Sviluppo e ridefinizione del modello, dei flussi di lavoro e dei servizi"

	PORTA FUTURO 16 - 18	FSE	MESI	34	triennio	2016	2018
					Budget = 1.400.000,00		

A	RISORSE UMANE	
	Descrizione	Previsione finanziaria
	Risorse Umane per la programmazione, realizzazione, amministrazione, assistenza e monitoraggio delle attività	€ 1.200.000,00
	Costi accessori e assimilabili	
B	SPESE ed ONERI per i DESTINATARI	
	Descrizione	Previsione finanziaria
	Spese per gli Utenti delle attività	€ 0,00
	Altri costi assimilabili	
C	COSTI GENERALI	
	Descrizione	Previsione finanziaria
	Costi generali di struttura, amministrativi, spese e strumenti di gestione	€ 120.000,00
	Altri costi assimilabili	
D	ALTRE SPESE DI DIRETTA IMPUTAZIONE	
	Descrizione	Previsione finanziaria
	Costi di diretta imputazione per la realizzazione dell'Intervento	€ 80.000,00
	Altri costi assimilabili	
	TOTALE	€ 1.400.000,00



Unione europea
Fondo sociale europeo



2014-2020
POR
REGIONE LAZIO



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



Città metropolitana
di Roma Capitale



PORTA FUTURO Testaccio – Progetto triennale 2016 - 2018

FSE - POR Lazio 2014 - 2020 - Asse Prioritario 1 Occupazione

Azione 2 "Riposizionamento di Porta Futuro nel mercato del lavoro locale, regionale, nazionale ed europeo"

	PORTA FUTURO 16 - 18	FSE	MESI	34	triennio	2016	2018
					Budget = 1.000.000,00		

A RISORSE UMANE		
Descrizione	Previsione finanziaria	
Risorse Umane per la programmazione, realizzazione, amministrazione, assistenza e monitoraggio delle attività	€ 800.000,00	
Costi accessori e assimilabili		
B SPESE ed ONERI per i DESTINATARI		
Descrizione	Previsione finanziaria	
Spese per gli Utenti delle attività	€ 0,00	
Altri costi assimilabili		
C COSTI GENERALI		
Descrizione	Previsione finanziaria	
Costi generali di struttura, amministrativi, spese e strumenti di gestione	€ 80.000,00	
Altri costi assimilabili		
D ALTRE SPESE DI DIRETTA IMPUTAZIONE		
Descrizione	Previsione finanziaria	
Costi di diretta imputazione per la realizzazione delle attività, promozione	€ 120.000,00	
Altri costi assimilabili		
TOTALE	€ 1.000.000,00	





Porta Futuro

www.portafuturo.it